

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**Seduta del giorno giovedì 16 Gennaio 2013****Ore 10:05***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Prof. Raimondo Pasquino****PRESIDENTE PASQUINO:** Procediamo all'appello.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	ASSENTE
CONSIGLIERE	ADDIO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	ATTANASIO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	BEATRICE Amalia	ASSENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	BORRIELLO Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAIAZZO Teresa	ASSENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Elpidio	ASSENTE
CONSIGLIERE	CASTIELLO Gennaro	ASSENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	CROCETTA Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Gennaro	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FELLICO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	FIOLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	FORMISANO Giovanni	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Alessandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLOTTO Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	GRIMALDI Amodio	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	IANNELLO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Giovanni	ASSENTE
CONSIGLIERE	LORENZI Maria	PRESENTE

CONSIGLIERE	LUONGO Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	MANSUETO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	MAURINO Arnaldo	ASSENTE
CONSIGLIERE	MOLISSO Simona	ASSENTE
CONSIGLIERE	MORETTO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	MOXEDANO Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	PRESENTE
CONSIGLIERE	PASQUINO Raimondo	PRESENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	ASSENTE
CONSIGLIERE	RUSSO Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCHIANO Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
CONSIGLIERE	VARRIALE Vincenzo	ASSENTE
CONSIGLIERE	VASQUEZ Vittorio	PRESENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESENTI n. 31

PRESIDENTE PASQUINO: 31 presenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i signori Consiglieri Sgambati, Esposito Luigi e Zimbaldi.

Comunico inoltre all'aula che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 166 comma 2, Decreto Legislativo 267 del 2000 e art. 11 del regolamento di contabilità che la Giunta ha adottato, prelevando relativo importo dal fondo di riserva, la seguente deliberazione, la n. 859 del 4/12/2012.

Ricordo ancora che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 24 ottobre, 5 e 29 novembre 2012, sono state inviati a tutti i gruppi consiliari, ai fini della lettura e della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri, che peraltro non risultano pervenuti a questa Presidenza.

Pongo in votazione, pertanto, i suddetti processi verbali, ritenendoli per letti e condivisi.

CONSIGLIERE IANNELLO: Presidente.

PRESIDENTE PASQUINO: Un attimo solo, siamo in votazione.

CONSIGLIERE IANNELLO: Il tempo di prendere il microfono, che lei era arrivato in

votazione.

PRESIDENTE PASQUINO: E' su questa delibera, su questo punto?
Che cosa deve dire sui verbali?

CONSIGLIERE IANNELLO: In linea generale, le avevo chiesto tempo addietro, di far pervenire ai singoli Consiglieri in posta elettronica il resoconto, perché diventa più problematico nel momento in cui i Consiglieri non lo hanno direttamente, ma lo hanno tramite il gruppo di appartenenza e quindi una semplice e-mail a tutti i singoli Consiglieri, perché, purtroppo arrivo alle riunioni del Consiglio Comunale senza aver preventivamente letto il resoconto stenotipico.

Per puro caso mi sono reso conto, perché mi è stato fatto vedere, che c'è un refuso che riguarda una mia dichiarazione, io dico: "un intelligent cities" invece viene riportato nello stenotipico "intelligent cities", ci vuole "un" che preceda "intelligent" perché era una notazione ironica che io facevo nell'ambito del mio intervento.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Quale verbale, di quale seduta?

CONSIGLIERE IANNELLO: Uno di questi che sta in votazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, mi dice il Dottor Scala che in merito al trasferimento del resoconto direttamente ai Consiglieri, siccome è molto pesante, bisogna che ci si attrezzi adeguatamente, non siamo ancora in condizione di farlo, è solo un fatto tecnico.

Per quanto riguarda poi la precisazione, faremo questa correzione. Con la precisazione del Consigliere, metto in votazione i verbali che do per letti.

Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Unanimità sui verbali con la precisazione.

È pervenuta una dichiarazione di indizione di assemblea al Presidente del Consiglio Comunale, le scriventi organizzazioni sindacali, è a firma di Pinto, Bonoras, Camaldella, Solito, Mauro Canfora. "Le scriventi organizzazioni sindacali indicano l'assemblea per tutti i dipendenti del Consiglio Comunale per il giorno 16 gennaio 2013 dalle ore 11 alle ore 15.42 presso la Sala Nugnes sita in Via Verdi n. 35".

Ovviamente alle undici il Consiglio dovrà prendere delle decisioni, in modo che possano i dipendenti, fare legittimamente la loro assemblea.

Adesso iniziamo con gli art. 37, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pace. Devo sottolineare che oggi non si sono tenuti i question time con interroganti il Consigliere Palmieri e il Consigliere Nonno, perché gli Assessori Tommasielli e Tuccillo non sono venuti, l'Assessore Tommasielli giustificando l'assenza e l'Assessore Tuccillo ha dichiarato che sarebbe arrivato in ritardo, ma purtroppo ad ora non è ancora arrivato. Grazie. Prego Consigliere Pace.

Consigliere Fucito sull'ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE FUCITO: Presidente, ci troviamo in una situazione anomala, perché come è del tutto evidente, vi sono giornate e di legittima agitazione e proclamazione, tra

l'altro sulla base del diritto di assemblea dei lavoratori del Comune, ai quali come gruppo abbiamo espresso e rinnoviamo la nostra solidarietà ed è certo che questa fibrillazione avviene in un momento di dialogo perfettibile anche con l'Amministrazione Comunale.

Dico dialogo perfettibile, perché i problemi sono seri, importanti e richiederebbero proprio il coinvolgimento pieno di ciascuno, perché si possa addivenire ad una strategia di soluzione, di ricerca di risultati tra le parti.

Le devo rappresentare da subito la nostra piena perplessità, eventualmente non vi siano i presupposti, le devo rappresentare la mostra piena perplessità qualora all'orario che indicava, undici e quarantadue se ho capito bene, alle undici, qualora si incorresse in questa condizione, a dare un messaggio che politicamente noi intenderemo distorto, cioè quello che, nonostante la grave crisi, nonostante le conseguenze dell'adesione al decreto, nonostante le giornate di assemblea e di agitazione, il Consiglio Comunale, come fosse un corpo distinto, estraneo, separato dalla vita degli uomini e delle donne, va avanti e discute.

La invito su questo, come dire a promuovere una riflessione più profonda, della quale non vi è stata sino ad ora occasione e ci sarebbe potuta essere anche in sede di Conferenza dei Capigruppo, perché mi pare che i termini della cosa fossero già chiari, ma evitare questa lacerazione, che culturalmente non ci appartiene.

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere, ho detto che alle undici, il Consiglio nel suo potere decide quale sarà il processo a seguire, la riunione dei Capigruppo la possiamo fare immediatamente, la possiamo fare domani mattina prima del Consiglio, perché anche domani si porrà questo problema, domani no!

Decidiamo subito alle undici, appena scatta l'ora dell'interruzione del rapporto del personale, come procedere e faremo una riunione dei Capigruppo a seguire.

Consigliere Pace, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE PACE: Grazie Presidente.

Questo art. 37 lo svolgo affinché resti traccia ufficiale di alcune osservazioni su notizie di stampa ampiamente diffuse poi all'interno della cittadinanza, che ha portato anche me personalmente, come Presidente della Commissione, a dover rispondere ad una serie di osservazioni che mi venivano da genitori e da associazioni e relative sostanzialmente a notizie false che sono state diffuse, soprattutto da tre giornali, due della nostra città e uno invece a tiratura nazionale.

Il primo riguarda un attacco durissimo che è stato sferrato da Repubblica, per quanto riguarda gli inquinamenti mafiosi, presunti inquinamenti mafiosi nella gara di appalto per le mense scolastiche.

L'articolo estremamente duro, che parla esplicitamente del fatto che non sia stata chiesta alle ditte partecipanti la certificazione antimafia, che la gara sarebbe stata fatta in contrasto con il codice dei contratti pubblici, sto leggendo virgolettato, cioè sto leggendo quello che sta scritto, che si sarebbero ingenerate forme di devianza per la presenza storica nel settore di imprese riferibili alla criminalità organizzata, tanto che la "Fattoria Srl" sede a Sant'Antimo di proprietà della Famiglia Petito, le cui società di refezione sono già state colpite negli anni da interdittive antimafia, avrebbe vinto la gara.

Immediatamente letto l'articolo mi sono recato dal Prefetto Serra, a cui facevano rimontare queste notizie, il quale non soltanto mi ha smentito il contenuto delle

informazioni riferite da Repubblica, ma mi ha anche chiarito una questione che già fu presentata da me in un intervento, in un'interrogazione tempo fa per quanto riguarda i ritardi della mensa scolastica.

Sostanzialmente, nella relazione semestrale dell'attività svolta dall'Autorità Garante Anticorruzione e della Trasparenza, il Prefetto Serra in ordine alla gara della mensa scolastica, non eccepisce alcuna cosa di quelle riferite dal giornale, che pure richiama questa relazione.

Sostanzialmente il Prefetto Serra dice tre cose riguardo alla mensa scolastica e sono tre cose tutte riferibili ad un malfunzionamento della macchina comunale, già da me denunciato, in ordine alle tempistiche che hanno rallentato l'espletamento della gara, quindi parla del ritardo della stesura del capitolato o meglio del ritardo dell'indizione del bando di gara, dopo che il capitolato era stato presentato a maggio, facendo rimontare agli uffici sia del CUAG, che della Direzione Centrale del Welfare e dei Servizi Educativi, la mancata effettuazione della gara, addebitando nel resto della sua relazione, letteralmente anomalie nelle procedure, che hanno portato ad uno scollamento tra i tempi e le modalità necessarie e quelle attuate.

Come si vede si tratta di qualcosa di molto diverso e che soprattutto divarica il giudizio sulla questione rispetto a quanto detto dall'articolo, non sembra che da parte dell'assessorato e della Commissione Scuola, che pure viene chiamata in causa, ci sia stata alcuna anomalia.

Questo mio intervento in art. 37, anche perché ricordo che la Commissione Scuola ha trattato a partire dal 7 agosto del 2011, ben undici volte la questione della mensa scolastica e soprattutto grazie agli interventi di Consiglieri come Aniello Esposito, ma anche altri, il problema della resistenza alle infiltrazioni mafiose è stato il primo problema.

Vicesindaco, siccome come sai noi Consiglieri non possiamo compulsare, né interessare l'Avvocatura del Comune, però vorrei chiedere a questo punto ad un Assessore o direttamente all'Ufficio del Gabinetto del Sindaco, se non incorrano gli estremi per una denuncia per diffamazione all'organo di stampa, attesa l'assoluta falsità, neanche inconsistenza, l'assoluta falsità, si parla di mancata richiesta dei certificati antimafia, che sono stati invece regolarmente richiesti il 24 ottobre 2012 e ne ho copia, si parla di una ditta di Sant'Antimo con ascendenze mafiose, che avrebbe vinto la gara, mentre, invece, questa stessa ditta aggiudicatrice di gara ne è stata esclusa proprio per infiltrazione mafiosa.

Siamo, quindi in presenza di un articolo non solo diffamante, ma teso ad insinuare nella popolazione il seme della convinzione della nostra collusione con la mafia e con la camorra, quindi chiederei di agire in questo senso.

Il secondo articolo comparso il giorno dopo, sempre sulla refezione scolastica, afferisce ad un articolo del Mattino del 7 gennaio, che spara a tutto titolo "La tossicità delle vaschette della refezione scolastica".

In realtà l'articolo all'interno è più articolato, scusate il gioco di parole, benché tenda in maniera inequivoca a porre in dubbio la correttezza delle procedure sia della Commissione, sia dell'Assessore, per quanto riguarda la tutela della salute pubblica.

Questo articolo, perché andrebbe anche ripreso e anche questo valutato in ordine ad un paio di reati, non soltanto la diffamazione, ma anche il procurato allarme, perché le vaschette che sono state richieste nel capitolato, sono esattamente quelle individuate

dall'Unione Europea, dal Servizio Sanitario Nazionale, nonché indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come obbligatorie per quanto riguarda i servizi di catering anche di lungo periodo, sono le stesse vaschette, per intenderci, che vengono utilizzate sugli aerei che fanno i voli transcontinentali, per cui figuriamoci se non possono resistere mezzora con il pasto dei bambini.

Evidentemente ci sono degli altri problemi, che queste vaschette vanno impilate in un certo modo per non schiacciarsi ed è ovvio che chi vince la gara deve assicurare che vengano impilate bene, allora perché procurato allarme?

Prima di tutto perché leggendo il titolo, sembra che queste vaschette siano tossiche. Secondo, perché leggendo l'articolo, sembra che noi questo problema non ce lo siamo posti.

A questo punto, visto che siamo in campagna elettorale, non vorrei che i giornali avessero avviato la campagna elettorale in questo modo.

In ultimo l'articolo che vorrei segnalare è all'interno del dossier dell'Espresso della stessa settimana, nel quale quasi letteralmente, ora non ricordo bene, però quasi letteralmente si diceva che l'Assessore Annamaria Palmieri e il Comune di Napoli non sono in grado di assicurare il pasto caldo ai bambini napoletani, il che evidentemente è una falsità, perché il servizio di mensa si sta svolgendo regolarmente.

Vorrei chiedere a tutti, sia ai rappresentanti della stampa, sia ai colleghi magari anche dell'Opposizione, ma anche della Maggioranza, indubbiamente ci sono delle criticità nella gestione di una città come Napoli, però non c'è bisogno di aggredire uno dei pochi, non uno dei pochi, di aggredire un processo, che non soltanto è stato trasparente e solare, ma che è un processo che tra le prime volte in Italia aderisce ai capitoli imposti dall'Unione Europea, cioè quando c'è qualcosa di buono nella nostra città, sarebbe anche il caso di difenderlo.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Pace.

La parola alla Consigliera Vicepresidente Coccia.

CONSIGLIERA COCCIA: Presidente, innanzitutto mi congratulo con il Capogruppo Consigliere Pace, per essere immediatamente andato dal Dottor Serra per apprendere la verità su queste notizie, che francamente avevano inquietato anche un po' tutti quanti noi, perché certamente se dovevamo pensare ad un'infiltrazione camorristica all'interno dei nostri servizi, certamente avremmo cominciato a pensare che metà del nostro lavoro era praticamente fallito e quindi mi congratulo con lui per essere andato immediatamente ad accertarsene e gliene rendo merito.

Tuttavia, Presidente, ancora una volta devo lamentare la funzionalità francamente della nostra Avvocatura, perché non esiste soltanto la denuncia, la querela o anche diciamo la causa civile, ed io francamente proprio in virtù dell'art. 21 della Costituzione Italiana e quindi sulla libertà di stampa, ritengo che queste siano delle azioni che vadano innanzitutto segnalate agli Ordini dei Giornalisti, perché l'Ordine dei Giornalisti nell'ambito dell'autotutela può far correggere determinate dichiarazioni, quando queste appaiono false e tendenziose; con lo stesso meccanismo, si può chiedere che il giornale, dando le medesime colonne, la medesima facciata, le medesime cose, deve pubblicare la smentita di quanto ha detto.

Non c'è bisogno francamente di fare querele o azioni civili che poi quando verranno fuori sarà molto lontano, ci saremo dimenticati del fatto, qualche volta hanno l'effetto contrario perché sono a distanza di tempo eccetera e in ogni caso si compulsa anche in qualche modo il diritto alla libera stampa.

Penso che l'Avvocatura e in questo l'Assessore Lucarelli, deve, invece, sulla base di questo, inviare immediatamente la smentita così come l'ha fatta il Consigliere Pace all'ordine dei giornalisti, chiedendo che questi giornalisti vengano in qualche modo anche censurati da un punto di vista dell'ordine per quello che hanno scritto e in secondo luogo chieda che venga fatta sui medesimi organi e con la stessa competenza, la stessa evidenza pubblica, che venga fatta una pubblica smentita e ritengo che questo vada fatto immediatamente e subito.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Vicepresidente Coccia.

La parola adesso al Consigliere Santoro Andrea del gruppo FLI, segue il Consigliere Borriello Antonio del gruppo PD.

CONSIGLIERE SANTORO: Non me ne vorranno i colleghi intervenuti finora, però credo che, al di là di quelle che possono essere le vicende relative ai rapporti tra l'Amministrazione Comunale e i quotidiani cittadini, forse è il caso di affrontare un attimo le questioni urgenti e scottanti che stanno all'attenzione del dibattito cittadino e che pesano direttamente sulle spalle dei nostri concittadini, a cominciare dalla tensione che giustamente c'è tra il personale del Comune di Napoli, che non sta capendo che cosa sta accadendo e nel frattempo però si vede costretto a pagare sulla propria pelle quella che è la situazione di crisi e di indebitamento che c'è nel Comune.

Ci sono dipendenti delle società partecipate, che ormai da più di due mesi non percepiscono stipendio, c'è quindi una situazione di tensione sociale in giro, che credo forse dovrebbe essere prioritaria rispetto alle precisazioni su questo o quel fatto marginale che riguarda l'Amministrazione e vi è una questione, Assessore Tuccillo, Vicesindaco Sodano, con cui ci siamo confrontati, che è diventata purtroppo estremamente preoccupante, mi riferisco a quello che sta avvenendo nei cimiteri cittadini, dove, da notizie che ho avuto, noi ora ci troviamo in questo momento con oltre quaranta salme nel deposito, nella sala mortuaria del Cimitero di Poggioreale, in attesa di essere inumate.

È una situazione, non saranno quaranta, saranno trentanove, Assessore, però la situazione è gravissima, da tempo stiamo segnalando la necessità di trovare una soluzione, l'Amministrazione sembrava che l'avesse trovata quella soluzione, al di là della condivisione o meno, ma noi oggi ci ritroviamo con sette seppellitori per turno, che sono del tutto insufficienti a svolgere le attività che si stanno facendo.

Tocca a voi, caro Vicesindaco, trovare una proposta da sottoporre all'attenzione del Consiglio. Noi siamo pronti a confrontarci, la proposta dell'Assessore Tuccillo l'avevamo emendata, avevamo cercato di contribuirla nell'interesse pubblico, quindi per garantire criteri di trasparenza, per garantire criteri che tutelassero quello che è soprattutto l'interesse dell'Amministrazione Comunale.

Oggi ci ritroviamo, però in questa situazione di emergenza, perché si sono messi a scioperare, cosa che purtroppo fa parte anche di questa città, si sono messe a scioperare le cooperative private dei precari, chiamiamoli cosiddetti precari, io ho stima, simpatia per

loro, però secondo me lo sanno, io continuo a ricordare che sono abusivi, perché non è previsto da nessuna norma che loro debbano fare quel tipo di attività.

Il problema è che i cimiteri comunali cittadini si reggono sulla attività di questi precari o abusivi che dir si voglia.

Loro stessi sollecitano, dopo anni di situazione precaria, loro stessi hanno sollecitato una soluzione, una soluzione che potrebbe anche metterli fuori, che potrebbe anche costringerli a uscire dai cimiteri cittadini, però hanno capito che è cambiato il corso storico in questa città, che sono cambiate le cose, che è necessario ripristinare le regole, loro stessi sono pronti a mettersi in gioco, ed è assurdo, poi, che l'Amministrazione Comunale ritardi nel mettere in campo una soluzione al problema.

Vi invito a non sottovalutare quello che sta accadendo, la situazione è drammatica, l'ho detto anche in altri Consigli e chiudo su questo, vorrei giusto questi dieci secondi di attenzione da parte vostra, oltre le cooperative di precari abusivi che dir si voglia, che bene o male sono venti anni che operano nei cimiteri, i loro nomi furono consegnati all'epoca in Prefettura, sono noti alle Forze dell'Ordine, alla Questura, agli uffici comunali, che per qualche cavillo permettono loro di operare, quindi sono persone quantomeno riconosciute.

Oltre loro, negli ultimi mesi, caro Sindaco, c'è un qualche fenomeno ancora più preoccupante, perché un po' per la crisi, per la disperazione che c'è in giro, un poco per altre logiche, che, purtroppo, non sono estranee alla nostra città, a fare i seppellitori, soprattutto negli spazi privati, si stanno improvvisando tutti, dai parcheggiatori abusivi che prima lavoravano fuori i cimiteri e poi entrano a fare i seppellitori, a qualche cittadino extracomunitario, che magari non sta neanche in regola, che si trova lì e viene cooptato da questo o quell'incaricato di congrega per fare quell'attività di seppellitore, a qualche parente prossimo di qualche noto esponente della criminalità organizzata.

Questo ho avuto modo di segnalarlo più volte all'Amministrazione, so che sono state fatti anche una serie di accertamenti, non so con che esito, stiamo parlando di personale, non quelli delle cooperative, stiamo parlando di soggetti che in questa situazione di mancanza di regole, si inseriscono e cercano di ritagliarsi un loro spazio.

Vi prego di non sottovalutare questa vicenda, cerchiamo di ripristinare la legalità, le regole e anche l'efficienza di un servizio, che va proprio del decoro e della dignità che una Pubblica Amministrazione deve avere nei confronti delle famiglie quando vengono colpite dal dolore di un lutto al proprio interno.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Santoro. La parola adesso al Consigliere Borriello Antonio del PD. Si prepari il Consigliere Attanasio del gruppo Verdi.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.: Presidente, Consiglieri, Giunta, Sindaco, l'art. 37 è un appello al Sindaco di Napoli a corrispondere il pagamento ai semiresidenziali, i semiresidenziali sono un servizio che si interessano dei bambini di Napoli e c'era un impegno assunto dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale di pagarli il giorno successivo alla protesta di novembre e sono trascorsi ormai tre mesi e non hanno avuto corrisposto alcun pagamento.

C'è il serio rischio che questi servizi vengano chiusi e quindi tantissime famiglie e

migliaia di ragazzi corrono il rischio di stare senza questo servizio fondamentale per contrastare anche un momento molto complicato, come quello che stiamo attraversando, la dispersione e l'evasione scolastica.

È un invito accorato ad onorare l'impegno assunto e tra l'altro detto dal Sindaco di Napoli a più trasmissioni televisive, che avrebbe corrisposto loro il pagamento all'indomani della delibera approvata in Consiglio Comunale, si tratta di una variazione di bilancio che facemmo nel Consiglio del trenta.

Ci sono, quindi tutte le condizioni, uno sforzo in questa direzione per corrispondere questi pagamenti attesi, molti di questi servizi, che sono oltre cinquanta istituti, dal maggio 2008.

L'altra cosa e concludo è l'iniziativa dei lavoratori del Comune di Napoli e degli LSU, ai quali va la mia totale, a nome anche di tutto il gruppo del Partito Democratico, la solidarietà, il sostegno e la vicinanza, abbiamo avuto modo di farlo anche in tante occasioni, in tante iniziative, l'Amministrazione Comunale ha scelto atti di imperio che secondo me ha sbagliato, poteva favorire invece la concertazione in un momento anche difficile con il pieno coinvolgimento dei lavoratori e con le loro organizzazioni sindacali per costruire un piano di rientro.

Un piano di rientro che è possibile ed è obbligatorio farlo, ma si può fare in diversi modi, anche dando delle priorità e penso che il piano di rientro che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale e quindi un altro invito che rivolgo all'Assessore Palma e alla Giunta, è di avviare anche un confronto con il Consiglio Comunale e con la città per stabilire un po' insieme alcune delle priorità sulle quali noi intendiamo muoversi per il riequilibrio che bisognerà portare avanti.

Ci sono chiaramente dei vincoli che bisogna necessariamente rispettare, però esistono strade e soluzioni diverse che possono essere dati, ivi comprese soluzioni diverse che possono essere date al problema drammatico del salario accessorio e delle integrazioni agli LSU, che però è stato approvato e assunto dalla Giunta Comunale di Napoli e quindi si continuerà, così come è stato per diciotto anni con l'integrazione, a garantire a dipendenti che sono fasce molto, ma molto basse, infatti dipendenti ai quali si tolgono 100, 30, 70, 150, 200 Euro su uno stipendio spesso di 1000, 1100 Euro al mese.

Noi non possiamo assolutamente tollerare una situazione del genere. Spero e mi auguro e auspico che si riprenda un confronto serio con le organizzazioni sindacali, si chiamino ad un tavolo i lavoratori, si decida con i lavoratori i tagli laddove bisogna farli e secondo me bisogna farli in direzione degli sprechi, verso la razionalizzazione di alcuni servizi, efficientarli al massimo, ma la cosa che deve necessariamente contraddistinguere l'operato di questa Giunta, di questo Consiglio Comunale in un momento di difficoltà come quello che noi attraversiamo, è tentare di stare sempre dalla parte delle fasce più deboli, dei lavoratori e dei precari della nostra città, tentando anche con il piano di riequilibrio, di avere una visione anche più aperta ad una prospettiva per incentivare le iniziative della crescita, per quello che è possibile come Amministrazione e come Comunale di Napoli, assolutamente va fatto.

Ecco, quindi il mio accorato invito alla Giunta e al Sindaco, è riaprire il confronto con i lavoratori, lo si riapre e si costruisce insieme ai lavoratori, insieme alle organizzazioni sindacali e anche al Consiglio Comunale, perché quel piano va approvato dal Consiglio Comunale, le soluzioni le più adeguate, le più idonee, perché il momento difficile sia affrontato insieme con la partecipazione e con la condivisione di tutti, in primis dei

lavoratori del Comune di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Borriello Antonio. La parola adesso al Consigliere Attanasio Carmine del gruppo Verdi, Gruppo Misto.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Grazie.

Approfitto dell'art. 37 per rivolgere un appello al Sindaco di Napoli, perché stamani leggo a titoli cubitali su tanti giornali, che ritorna in campo la questione di Via Caracciolo in un momento ovviamente di stasi, anche delle iniziative, considerato il maltempo che c'è sulla zona.

In pratica si chiede ...

PRESIDENTE PASQUINO: Consiglieri, Consigliere Lanzotti, Consigliere Moretto, per favore se prendete posto, non si riesce a seguire, io finora sono stato tranquillo. Consigliere Lanzotti, non è che possiamo ascoltare le chiacchiere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Non sappiamo se dobbiamo stare altri dieci minuti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ATTANASIO: Caro Sindaco, non torni indietro rispetto ad una decisione assunta, perché stamattina sembra un fuoco incrociato rispetto al fatto che qualcuno voglia riaprire alle auto Via Caracciolo, cioè una battaglia di civiltà che si porta avanti da venti anni per pedonalizzare un lungomare, che è tra uno dei più belli di Napoli, chiedo al Sindaco, invece di accelerare rispetto ai lavori che si dovranno fare tra Piazza Vittoria e l'altro lato, fino a Via Acton, perché nei fatti quella pedonalizzazione è acquisita.

Ovviamente, come si era detto anche in questo Consiglio Comunale, rispetto al Piano Traffico che è stato approntato, che ci sarebbero stati dei problemi per la viabilità alla Riviera di Chiaia, problemi che poi si sono avverati, problemi di sicurezza sul lungomare, problemi di altro tipo, dovuti al fatto che molto spesso di inverno quando piove, di estate quando l'asfalto è bollente non si riesce nemmeno a passeggiare, una serie di osservazioni che hanno fatto in modo che in città ci fosse una parte di cittadini, oggi leggo sul giornale: riaprire al traffico Via Caracciolo e ci sono lettere di cittadini che ovviamente sull'onda della protesta vogliono andare verso una riapertura di Via Caracciolo, che assolutamente non deve avvenire, però dei provvedimenti urgenti, caro Sindaco, vanno approntati, perché nei fatti c'è una difficoltà, c'è un inquinamento che si è riversato sulla Riviera di Chiaia, su altre strade, nella Galleria Vittoria, che è perennemente bloccata.

Secondo me bisogna trovare una soluzione, quella che noi abbiamo suggerito sei mesi fa, era quella di fare una ZTL permanente a targhe alterne per dimezzare i flussi di traffico, sia lì che sulla tangenziale e su altre strade alternative.

In un attimo potremmo dare una soluzione se vogliamo mantenerla così come è e non riaprire almeno due corsie, come avevamo detto in Viale Dohrn, che poteva essere la soluzione ottimale sia per la sicurezza, sia per la viabilità, sia per il consenso della

cittadinanza, che sicuramente sarebbe stato per la pedonalizzazione, perché per fortuna devo dire se non ci fosse stato De Magistris, noi quella pedonalizzazione non l'avremmo mai avuta, quindi la città non poteva scommettere su un pezzo pregiato della sua costa che deve essere valorizzato.

Abbiamo imprenditori che vogliono creare dei collegamenti turistici con tutta la costa, che vogliono fare, mettere dei baton mouge da Mergellina per portare a visitare la costa, perché non acceleriamo su questo, ci sono imprenditori che vogliono mettere un trenino elettrico che va dal porto alla stazione di Mergellina, perché non acceleriamo!

Ci sono persone che vogliono investire e a cui bisogna dare una mano, perché nel momento in cui ci mettono i soldi e fanno una cosa buona per la cittadinanza, allora va bene la pedonalizzazione, manteniamola assolutamente, non bisogna tornare indietro, ma se c'è la possibilità, Sindaco, di ragionare su qualche provvedimento che possa alleggerire la protesta che c'è e in alcuni casi legittima, perché dal momento che noi non diamo un'alternativa di trasporto pubblico veloce sulla Riviera di Chiaia, è chiaro che non possiamo chiedere sacrifici alla gente.

C'è un problema di inquinamento che si è esteso nelle zone circostanti, è comprensibile che qualcuno possa protestare, ma, ripeto, potremmo risolvere immediatamente con una ZTL a targhe alterne da Via Acton fino a Piazza Sannazzaro, in un attimo avremmo ridotto del 50% i flussi di traffico e probabilmente eliminato anche le proteste, perché un provvedimento sarebbe contro l'inquinamento che si è sviluppato in altre strade e quindi sostanzialmente anche un ascoltare le proteste e far comprendere che questa Amministrazione non è sorda alle modifiche che si possono effettuare, fermo restando, lo ripeto, che Via Caracciolo, Via Partenope non bisogna più toccarle, devono essere un'attrattiva per Napoli e mi sembra che questa scelta sia stata giusta, anche se con qualche modifica si potrebbe anche in questo momento cercare di annunciarlo o di attuarla.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Attanasio.

La parola adesso al Consigliere Fiola, Capogruppo del PD.

CONSIGLIERE FIOLA: Grazie.

Sinceramente ho fatto un po' di sforzo a seguire l'intervento di Carmine, perché poi alla fine ha concluso diversamente rispetto a tutto quello che ha detto, prima non si tocca niente, poi qualche modifica si potrebbe apportare.

Ho sempre detto che le modifiche vanno apportate e sembrerebbe che l'Amministrazione, fermo restando la base di partenza, è disponibile a trovare delle soluzioni che possano aiutare la viabilità, i cittadini e i commercianti sia di Via Caracciolo che di Via Partenope, di Via dei Mille, di Piazza dei Martiri, insomma ci sono alcune questioni che dovrebbero essere affrontate e spero che, con l'Assessore Donati e l'Amministrazione nei prossimi mesi si possa iniziare a ridiscutere su una revisione della ZTL, non solo in quella zona, ma di parlare di tutta la città.

Volevo ritornare un attimo a quanto già annunciato dal mio collega Borriello sulla questione dei tagli ai dipendenti comunali, noi ci saremo aspettati di avere un confronto prima di arrivare a questi tagli e di essere chiamati almeno dall'Assessore al Bilancio, non ci sono stati tagli, non vedo perché allora i lavoratori e i sindacati lo stanno facendo,

magari ci spiegherete il perché i sindacati...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE PASQUINO: Scusi Consigliere, sta parlando il suo Capogruppo, facciamogli esporre il suo pensiero, il Sindaco ha solo detto non ci sono stati tagli.

CONSIGLIERE FIOLA: Ho seguito e sto seguendo le manifestazioni dei lavoratori e dei sindacati che si lamentano di quello che ho detto pocanzi.

L'Amministrazione ci dirà tra poco che non è così e chiaramente noi prenderemo atto che c'è una cosa diversa rispetto a quello che dicono i lavoratori.

Chiaramente se dovesse risultare vero, noi non solo gli siamo solidali, perché tagliare gli stipendi non fa mai bene, ma non fa bene nemmeno all'economia, non solo agli stessi lavoratori che vanno in difficoltà, ma nemmeno all'economia.

Parlando sempre dei lavoratori, un po' di tempo fa con l'Assessore Panini abbiamo avuto modo di parlare sulla questione di quando il Consiglio Comunale ha votato l'esclusione di Romeo dalla gara, c'era la questione del Polifunzionale.

L'Amministrazione si era detta disponibile a cercare una soluzione per quei diciotto lavoratori, sembrerebbe che ad oggi questi lavoratori abbiano perso definitivamente il lavoro e quindi la percentuale dei disoccupati aumenta e chiediamo all'Amministrazione di fare tutti gli sforzi possibili e immaginabili per trovare una soluzione.

Ho letto sulla rassegna stampa che c'è l'azienda dei trasporti ANM che in questo momento sembrerebbe assediata per la stessa questione, sempre dell'appalto delle pulizie, da quanto ho potuto leggere e fare tutti gli sforzi possibili per mantenere il livello non solo della pulizia dei mezzi pubblici, perché questo poi si rifletterebbe sulla stessa azienda e sull'operatività della stessa azienda, che non potrebbe mandare in giro gli autobus sporchi.

Ultima cosa, allacciandomi a quanto diceva il collega Andrea Santoro, se c'è possibilità di passare subito sulla questione del mercato ittico, in modo che ognuno potrà dire il suo pensiero rispetto a questa situazione che si trascina da un po' di tempo.

Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO: Grazie Consigliere Fiola.
Consigliere Moretto, Capogruppo del gruppo PDL, prego.

CONSIGLIERE MORETTO: Innanzitutto voglio esprimere la solidarietà ai dipendenti del Comune di Napoli, a tutti i lavoratori che stanno in una sofferenza ormai quasi insopportabile, non soltanto quelli del Comune di Napoli, ma i lavoratori partecipati che già hanno subito per i mesi trascorsi, non so come definirli se soppressione o rimodulazione di quella che era la contrattazione a livello sindacale, la soppressione di certi diritti acquisiti, che fanno parte della politica sindacale accessoria del contratto nazionale.

L'esperienza sindacale ci insegna che la concertazione, il confronto è il sale della democrazia e lì dove un'Amministrazione si è vantata di istituire le assemblee di popolo per allargare il confronto anche fuori dalle istituzioni, anche fuori dal Consiglio Comunale, ebbene c'è stata una grande occasione in questi giorni di assemblee di popolo.

Abbiamo visto l'assemblea di popolo a Piazza Municipio dei lavoratori che hanno partecipato alle assemblee, abbiamo visto un'assemblea di popolo che suggeriva, non tanto che contestava i provvedimenti di questa Amministrazione, commercianti, artigiani, dei provvedimenti che ha preso questa Amministrazione ed intelligentemente leggendo le cronache cittadine degli ultimi mesi, di questi diciotto mesi, quasi due anni della Rivoluzione Arancione, ognuno si rende conto, inizia a prendere coscienza e conoscenza delle cose reali e nessuno vuole accusare le cose che non si sono potute fare.

Per l'amor di dio, c'è stato come il Sindaco ama ripetere, per convincere ancora di più che ci sono stati dei tagli a livello governativo, che ci sono stati degli interventi sulle Amministrazioni Pubbliche, di questo ne siamo pienamente a conoscenza, sappiamo le cose che si potevano fare e le cose che non si potevano e non si possono ancora fare, ma una cosa è certa, Onorevole Sindaco, è mancato il confronto, manca il confronto con il Consiglio Comunale in primis, un Consiglio Comunale che lavora poco e lavora male, perché non si dà l'opportunità di potersi confrontare, non si partorisce nulla, di che cosa dobbiamo discutere, dei provvedimenti che calano dall'alto e che provocano la reazione e non il confronto, perché non si affrontano nella giusta misura.

Noi ci riuniamo dopo un mese, dopo un mese si riunisce il Consiglio Comunale, al di là della pausa festaiola che di festaiola c'è stato poco in questa città, nel paese intero per la crisi che attanaglia la nostra nazione, ma il confronto e il disappunto dei napoletani, Onorevole Sindaco, sono per le cose che lei ha fatto, non per le cose che non ha fatto e che non poteva fare, perché i napoletani sono intelligenti, sanno.

Ebbene, noi che cosa stiamo discutendo da due anni? Stiamo discutendo da due anni della ZTL, ancora oggi le proteste in corso, gli interventi dei Consiglieri Comunali, di che cosa stiamo discutendo da due anni? Dell'America's Cup, se ha portato beneficio alla nostra città o se è stato soltanto una favola mediatica, era questo che dovevamo raggiungere, di che cosa stiamo parlando, della privatizzazione, della gestione del patrimonio ad una società fantasma, ad una partecipata, che non ha dimostrato ancora di avere l'efficienza, l'efficacia per le cose che fa, per le buche, in cui va a mettere quel poco di cemento dentro nella nostra città e questa Amministrazione ha la presunzione, facendo anche delle cose e delle scelte senza criterio.

Stamattina si doveva discutere di un'altra delibera, che dava l'affidamento alla Napoli Servizi senza il parere dei Revisori dei Conti e per l'ennesima volta la portiamo indietro, per l'ennesima volta non conosciamo i contenuti di questa delibera, che ci arriva a ventiquattro ore di distanza.

Non è così, Assessore Tuccillo, che si amministra la città, non è privatizzando i servizi cimiteriali che si riporta e ci riporta la delinquenza nei cimiteri, riportava di nuovo in tutta la stampa in questi giorni, non è così che si amministra e non ci si può arrivare in Consiglio Comunale al terzo giorno di agitazione dei sindacati, a dire non potrà continuare il Consiglio Comunale perché c'è una dimostrazione dei lavoratori.

Il Sindaco in tre giorni, con questa assemblea di popolo non è riuscita a dialogare con i sindacati o dialoga come fa la Napoli Servizi solo con i sindacati di comodo, che non sono riconosciuti a livello nazionale, però li mette al tavolo, perché obbediscono al comando della Napoli Servizi?

Qui stiamo parlando delle confederazioni, non credo che i sindacati di questo livello, Assessore Panini, che la sua storia l'ha consumata in decenni e decenni di sindacato in una di queste sigle, possano dire menzogne, possano parlare di tagli o di soppressione dei

diritti dei lavoratori in un meccanismo a livello territoriale e nazionale, che non contempli il rispetto dei diritti acquisiti e credo che siamo veramente alla frutta, in un'Amministrazione che vanta di essere una Giunta al servizio dei cittadini, che avrebbe dovuto fare la rivoluzione e che ancora oggi a livello nazionale si ripropone una rivoluzione arancione con un altro partitino che si presenta alle elezioni politiche, senza pensare a quali sono i veri problemi.

Arriviamo oggi, che forse, probabilmente non discuteremo di ben sei delibere che sono all'ordine del giorno o del CAAN, del Mercato Ittico, di quello che è il destino di centinaia di lavoratori dell'Ippodromo di Agnano, dell'Edenlandia, dello Zoo che stanno perdendo il posto di lavoro, ma di che cosa vogliamo e dobbiamo parlare questa mattina e con la piazza che fa rumore, giustamente fa rumore, perché ormai questo silenzio assordante di questa Amministrazione è arrivato al limite della sopportazione.

Non siamo Opposizione, non stiamo facendo un dialogo, un rapporto con il Sindaco di opposizione, perché ho inviato al Sindaco una lettera, in cui gli dico: non è possibile arrivare al piano di rientro a qualche ora, alla fine del mese di gennaio e con la manina alzata i Consiglieri della Maggioranza dovrebbero approvare, con questo sistema non dialogante con le organizzazioni sindacali, non dialogando all'interno delle Commissioni, non confrontandosi su quello che deve essere e può essere il vero piano di rientro.

Ho chiesto al Sindaco da qui a quando arriverà in Consiglio di farlo insieme il piano di rientro, di non ritrovarci nelle condizioni come l'altra volta, che abbiamo deciso di non partecipare, perché non potevamo assumere responsabilità che non erano e non potevano essere le responsabilità del Consiglio Comunale e che ognuno si assuma le sue responsabilità.

Noi siamo disponibili al dialogo con l'Amministrazione, ma da qui a quando arriverà il piano di rientro, avendo anche il consenso dei sindacati, perché così si fa il piano di rientro, quale sono le cose che possiamo fare, ma le cose che realmente si possano realizzare, non come l'improvvisazione della Napoli Servizi, che deve gestire il patrimonio comunale e non ha le condizioni e non ci sono le condizioni e senza fare un trasferimento all'interno del piano economico di come dovrà gestire poi se fortunatamente dimostrerà di essere nelle condizioni di poterlo gestire.

Il trasferimento economico, perché la somma che prendeva la Romeo comunque deve essere trasferita alla Napoli Servizi, non è che la Napoli Servizi può dare un servizio senza essere retribuita con i 1480 dipendenti, di che parliamo? E' di questo che noi vogliamo parlare.

Onorevole Sindaco, dica alle organizzazioni sindacali di poter anche soprassedere a continuare lo sciopero, perché si apre un dialogo, un rapporto nuovo e...

(Interruzione della registrazione)

PRESIDENTE PASQUINO: Consigliere Fiola, prego.

CONSIGLIERE FIOLA: Intervengo sull'ordine dei lavori.

C'è, mi sembra di capire, la volontà di aggiornare a domani questo Consiglio, quindi significa che noi domani discutiamo di tutto l'ordine del giorno del Consiglio di oggi.

PRESIDENTE PASQUINO: Non si può!

Non si può, perché Consigliere Fiola, come mi dice il Dottor Scala, ci vogliono ventiquattro ore per avvisare i Consiglieri assenti.

Domani noi abbiamo già programmato il Consiglio con un ordine del giorno, che è la monotematica sul patrimonio, c'è però da aggiungere che, siccome gli ordini del giorno sul Mercato Ittico è firmato da tutti i Consiglieri, si può riprendere domani e prima di iniziare il patrimonio si mette in votazione.

Se c'è la ragionevolezza politica, questo ci consente di solidarizzare con i lavoratori, di non creare una condizione per interruzione di pubblico ufficio.

CONSIGLIERE FIOLA: Presidente, è stato chiaro, può mettere anche in votazione.

PRESIDENTE PASQUINO: Siamo tutti d'accordo? Chi è contrario alzi la mano. Contrari Moretto, Santoro e Guangi. Chi si astiene lo dichiara? La seduta è chiusa.